

→ **Corruzione** In 76 pagine le accuse raccolte contro il democratico Rod Blagojevich

→ **Imbarazzo** Il presidente eletto si chiama fuori. La Procura: «Barack è del tutto estraneo»

Illinois, in cella il governatore

Vendeva il seggio di Obama al Senato



Foto Ansa

Il senatore dell'Illinois Rod Blagojevich insieme al neo presidente Barack Obama

In manette per corruzione il governatore democratico dell'Illinois Rod Blagojevich. I capi d'accusa in un dossier di 76 pagine. Voleva vendere al miglior offerente il seggio lasciato da Obama al Senato.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Voglio fare soldi». Non poteva essere più esplicito, il governatore democratico dell'Illinois, Rod Blagojevich. Figlio di un immigrato serbo, ha scalato la cima partendo

dal reparto impacchettamento di una macelleria e ha mirato in alto. Nelle intercettazioni parla chiaro, la politica è un affare. Ha tentato di vendere al miglior offerente il seggio lasciato libero al Senato da Barack Obama dopo la sua elezione. La legge dello Stato dell'Illinois lascia a lui l'incombenza di indicare un successore. Blagojevich ha cercato di avere il suo tornaconto.

«Mai così in basso». Il procuratore federale di Chicago, Patrick Fitzgerald, è altrettanto esplicito quando riassume le 76 pagine di capi d'accusa che ieri mattina hanno por-

tato il governatore e il suo capo staff dietro alle sbarre. Corruzione e cospirazione per ottenere un vantaggio personale, per sé, sua moglie, i suoi. Abuso d'ufficio per chiudere il becco ai giornalisti del Chicago Tribune, che non gli davano tregua chiedendo l'impeachment: nelle intercettazioni il governatore mercanteggia il sostegno pubblico alla testata in crisi in cambio del licenziamento dei reporter scomodi. L'inchiesta era partita tre anni fa. Il cartello «vendesi» sulla poltrona del Senato è stata l'ultima goccia. Il procuratore ha fermato quella che ha definito una «baldoria criminale». «Abramo Lincoln si rivoltrebbe nella tomba», ha detto Fitzgerald.

UN POSTO AL SOLE

Obama nega di essere stato in contatto con il governatore per decidere sul seggio al Senato, il procuratore esclude tassativamente un qualche suo coinvolgimento nella faccenda. Qualche imbarazzo però c'è. Nelle intercettazioni c'è qualche conversazione di Blagojevich con lo staff di Obama. Voleva un posto nel gabinetto presidenziale o qualcos'altro. Un'ambasciata magari. «La gente di Obama non vuol darmi niente, che vadano a farsi fottere», si lamentava il governatore, non escludendo di nominare se stesso al Senato, per rifarsi un'immagine e tentare in un futuro la corsa alla Casa Bianca. Si sentiva stretto a fare il governatore, al Senato contava sull'accesso a maggiori risorse.

Nel suo piccolo Blagojevich già tirava parecchia acqua al suo mulino. Compravendita di atti politici, uno stipendio da un sindacato, mazzette da 25.000 dollari da imprenditori e da chiunque avesse bisogno di un occhio di riguardo. Una realtà di corru-

zione «di un'ampiezza impressionante», così l'ha definita il procuratore Fitzgerald, lo stesso che diede del filo da torcere all'amministrazione Bush sul Cia-Gate, mandando in galera l'ex capo di gabinetto del vicepresidente Dick Cheney.

POSTO IN BILICO

L'arresto di Blagojevich - rilasciato dietro una cauzione di 4500 dollari - da solo non basta. La legge dell'Illinois gli riconosce, anche in manette, la facoltà di nominare il successore di Obama al Senato. A meno che non si dimetta. O che il parlamento locale non avvii la procedura di impeachment che invoca il Chicago Tribune, prima di essere costretto a dichiarare bancarotta. ♦

IL CASO

Petraeus a Roma: a Kabul servono altri 20mila soldati

ROMA Il generale David Petraeus, capo del Comando Centrale Usa che comprende la regione Mediorientale, in visita a Roma, spiega di essere d'accordo con la richiesta avanzata dal generale David McKiernan, che in Afghanistan comanda le truppe statunitensi e la missione Nato-Isaf, sulla necessità di 20mila unità aggiuntive da parte degli Usa. Per l'Afghanistan «ho già fatto raccomandazioni basate sulle richieste di McKiernan per l'invio di forze aggiuntive, la sua richiesta è stata inoltrata alla Nato e agli Stati Uniti in quanto uno fra i Paesi contributori» precisa Petraeus. Un eventuale aumento delle truppe alleate in Afghanistan «è una questione che comunque compete alla Nato».

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

	Annuale	Semestrale
Postali e coupon	7gg/Italia 296 euro	7gg/Italia 153 euro
	6gg/Italia 254 euro	6gg/Italia 131 euro

	Annuale	Semestrale
Estero	7gg/estero 1.150 euro	7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti **Sered** via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it